



CALABRIA

COMUNICATO STAMPA

I lavoratori bancari in tempo di Coronavirus stanno facendo un super lavoro, le loro attività sono state, fin da subito, inserite tra quelle indifferibili dal primo DPCM e tra tantissime difficoltà stanno gestendo al meglio il surplus di lavoro che i vari Decreti in materia economica le hanno demandato.

Dal pagamento delle pensioni agli anticipi della cassa integrazione, dalle moratorie concordate con imprese e sindacati, alle richieste dei 25.000 euro gestite da remoto, sono molteplici i compiti che il Decreto "Cura Italia" ha affidato alle Banche; ecco che risulta quantomeno bizzarro, ed in alcuni casi irragionevole attaccare oggi questa categoria di lavoratori, confondendo spesso i Banchieri con i Bancari ed i lavoratori con la parte datoriale.

Lo Stato, nell'emergenza generale, anziché provvedere direttamente con le proprie strutture alle tante incombenze derivate dai citati provvedimenti, ha deciso di farlo con quelle bancarie. Da qui lo sforzo assolutamente eccezionale che i lavoratori bancari si stanno sobbarcando; facendo turni pomeridiani, lavorando in alcuni casi da remoto, via telefono, via mail e gestendo persino le file in entrata nelle filiali, laddove non è intervenuta la questura.

Anche nella nostra Regione questa condizione di superlavoro esiste ed in alcuni casi viene accentuato, rispetto ad altre Regioni, dalla desertificazione bancaria che negli ultimi anni è stata messa in atto dai Gruppi e dalle carenze strutturali che non possiamo certamente sottacere; ecco perché la Fisac Cgil Calabria e la Cgil Calabria esprimono formalmente e sinceramente il ringraziamento a tutti i lavoratori del settore che non saranno additati ad eroi, ma per lo sforzo che stanno facendo per stare vicino alla cittadinanza, non meritano neanche di essere criticati ed attaccati come purtroppo è avvenuto anche nel nostro Territorio.

Catanzaro, 23 aprile 2020

Il Segretario Generale
Fisac Cgil Calabria
Gennaro Patera

Il Segretario Generale
Cgil Calabria
Angelo Sposato